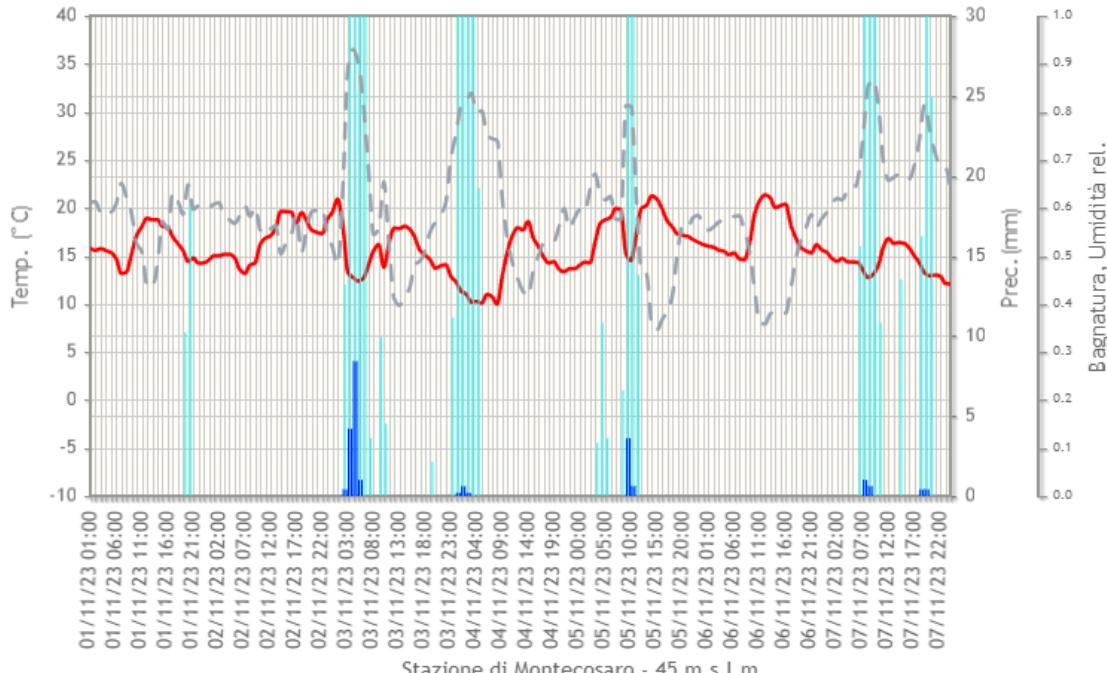


Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

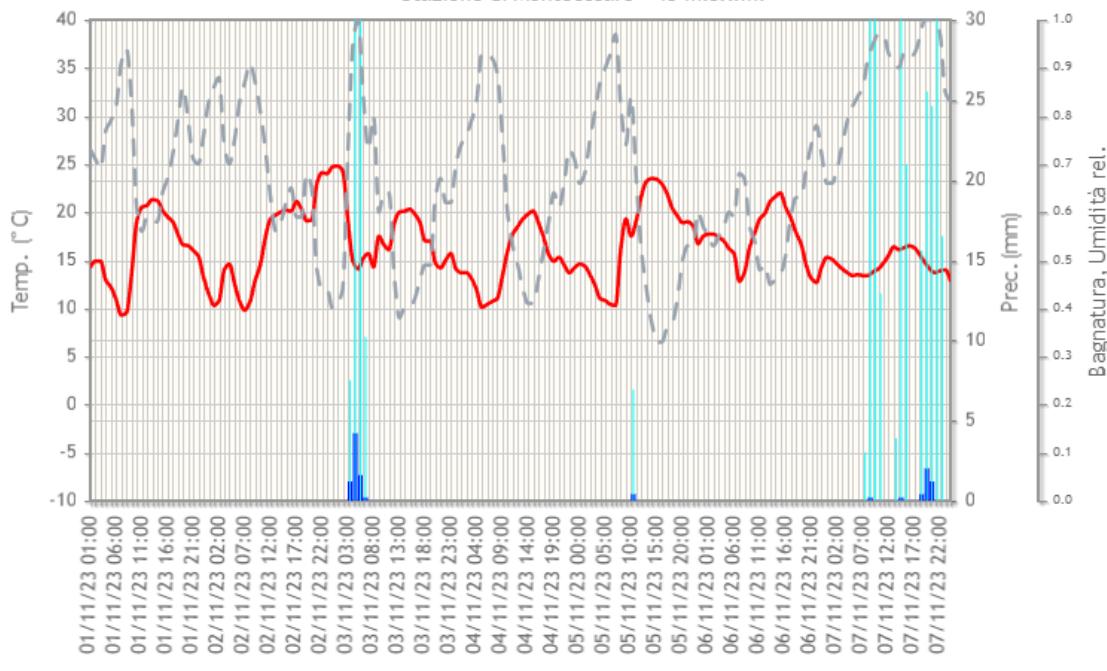
NOTE AGROMETEORLOGICHE

Una moderata instabilità meteorologica ha caratterizzato la settimana appena terminata, con precipitazioni di modesta intensità che hanno interessato il territorio provinciale, più intense nelle zone interne. Le temperature sono tornate a diminuire, rimanendo comunque nei valori medi del periodo. Nella giornata di domenica 5 novembre da segnalare il forte vento persistente, con raffiche che hanno superato i 130 km/h.

Stazione di Tolentino - 183 m.s.l.m.



Stazione di Montecosaro - 45 m.s.l.m.



Legenda

■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

PREPARAZIONE TERRENI PER LA SEMINA

Quest'anno negli ultimi mesi si sono registrate condizioni meteorologiche assolutamente particolari, sia per quanto riguarda le temperature, sia per quanto riguarda le precipitazioni. L'analisi meteorologica delle prolungate condizioni di caldo e siccità è già stata effettuata nel precedente notiziario.

A livello provinciale si riportano i dati di alcune stazioni rappresentative, che ben evidenziano quanto sopra esposto:

Precipitazione totale mensile (mm)

	Montecosaro			Treia			Matelica		
	2023	1999-2022	Anomalia	2023	1999-2022	Anomalia	2023	1999-2022	Anomalia
settembre	14,2	78,0	-63,8	38,8	88,3	-49,5	68,4	88,6	-20,2
ottobre	20,2	64,2	-44,0	20,2	74,7	-54,5	78,2	75,8	2,4

Temperatura media mensile (°C)

	Montecosaro			Treia			Matelica		
	2023	1999-2022	Anomalia	2023	1999-2022	Anomalia	2023	1999-2022	Anomalia
settembre	22,3	19,9	2,5	21,8	19,7	2,1	19,8	18,0	1,8
ottobre	19,4	15,4	4,0	19,9	15,4	4,5	17,9	13,9	4,0

E' importante sottolineare come la severità di questi fenomeni stia incidendo profondamente sulle attività agricole, in particolare sulla preparazione dei letti di semina, che risulta in forte ritardo per tutte le colture a semina autunnale. L'assenza di precipitazioni ha reso molto difficili le operazioni di affinamento e i terreni si presentano in larga parte con una zollosità ancora molto grossolana. Queste condizioni stanno determinando un ritardo generalizzato delle semine, sia per quanto concerne i cereali, sia per le altre colture a semina autunnale (es. favino)

FAVINO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche [DGR 936 del 25 luglio 2022](#), che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il **favino** è una leguminosa annuale e può essere impiegato o come coltura da sovescio o per la produzione di granella, con il sovescio si stima che possa apportare al terreno fino a 50 Kg/ha di azoto. Questa leguminosa non tollera un'eccessiva salinità del terreno ed i ristagni idrici; il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della coltura prevede che il terreno abbia tessitura di medio impasto, che il calcare totale sia compreso tra 2 e 10%, che il calcare attivo sia <10%, che la sostanza organica vari da 1% in presenza di terreni sabbiosi a 3% per quelli argillosi, il favino si adatta bene anche ai terreni sub alcalini (pH 7-8) mentre il livello ottimale è pH compreso fra 5.5 e 6.5. Le esigenze termiche sono piuttosto basse, infatti nelle fasi iniziali del ciclo culturale sopporta brevi gelate invernali, (temperatura minima di germinazione 4-6°C), a 3-5 foglie resiste fino a circa -5°C, mentre in fioritura-allegagione è abbastanza sensibile sia alle basse temperature (disturbi dell'antesi), sia alle alte con possibile cascola dei fiori; in questa fase la temperatura ottimale è di 15-20°C (il limite critico è attorno a 10°C).

Il favino è una coltura miglioratrice del terreno, infatti l'apparato radicale ospita microrganismi azotofissatori, in grado di fissare l'azoto atmosferico che sarà poi disponibile anche per le colture successive, inoltre gli abbondanti residui culturali determinano buoni apporti di sostanza organica: per questi motivi è una delle colture che meglio si inserisce negli avvicendamenti alternandosi bene con i cereali autunno-vernnini.

Semina

La profondità ideale di semina del favino è di 4-6 centimetri, pertanto il terreno può anche essere non perfettamente affinato.

Epoca di semina: nei nostri areali si consiglia di effettuare la semina da fine settembre a fine ottobre. Quest'anno vista la difficoltà già evidenziata per la preparazione ed affinamento dei terreni, nella generalità dei casi, le semine sono in netto ritardo Lo slittamento della semina del favino fino ai primi di dicembre è possibile, però bisognerà fare molta attenzione per le maggiori problematiche che si possono riscontrare in relazione al controllo delle infestanti, che nel caso di semine tardive risulta più difficile.

Densità di semina: 200-250 Kg/ha (in relazione alla dimensione del seme), l'interfila quindi può variare da 25 a 35 cm e la distanza sulla fila può essere compresa fra 5-10 cm.

Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg/ha)} = \frac{P \text{ (peso di 1.000 semi in g)} * N \text{ (numero di piante a m)}}{100 * G \text{ (germinabilità in % del seme)} * P \text{ (purezza % del seme)}}$$

Con un peso di 1000 semi pari a 400 g, una germinabilità del 90%, densità di 45 piante/ m² si ottiene una quantità di **200 Kg di seme/ha**. In generale con semine tardive è possibile aumentare del 10-20% la quantità di seme. Semine leggermente più fitte limitano lo sviluppo delle infestanti e permettono di ottenere baccelli ad un'altezza leggermente maggiore che facilitandone la trebbiatura, un'eccessiva fittezza però espone la coltura al rischio dell'allettamento: l'investimento ottimale è di circa 35-50 piante/m²

Le **varietà di favino** raccomandate per la Regione Marche, come da disciplinare delle tecniche agronomiche di produzione sono: *Chiaro di Torre di Lama, Irena, Marcel, Mars, Prothabat 69, Scuro di Torre di Lama, Sicilia e Vesuvio*.

CONCIMAZIONE

Dovrà essere programmata in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi, una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

Coefficiente di assorbimento di azoto fosforo e potassio del favino in Kg/q di prodotto

N	P ₂ O ₅	K ₂ O
4.3	1	4.4

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

AZOTO

Come tutte le leguminose, il favino è da considerarsi autosufficiente per l'elemento **azoto**, pertanto **non è ammessa la concimazione azotata**.

FOSFORO e POTASSIO

Per il favino la distribuzione di Fosforo e Potassio è ammessa solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima, che si evince dalle analisi del proprio terreno e confrontabile con la tabella sottostante derivata dal Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione durante la semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica. Essendo il favino poco esigente in fosforo e potassio il **disciplinare di produzione integrata prevede che la concimazione fosfatica e potassica sia limitata solo ai terreni con dotazione inferiore alla normalità** (vedi valori della tabella a fianco).

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P₂O₅ e K₂O per favino

Terreno	ppm P ₂ O ₅ Metodo Olsen	ppm K ₂ O
Sabbioso (sabbia > 60%)	18 – 25	102 – 144
Media tessitura (franco)	23 – 28	120 – 180
Argilloso (argilla > 35%)	30 - 39	144 - 216

Si riportano a seguire le **formule per il calcolo dei quantitativi di concimazione fosfatica e potassica, ricordando che per il favino la concimazione fosfatica e potassica è consentita solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.**

CONCIMAZIONE	Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
fosfatica	ASPORTAZIONE + (F1 x C)	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F1 x C)
potassica	ASPORTAZIONE + (F1 x G) + H	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F1 x G) + H

ove

ASPORTAZIONE = Assorbimento culturale unitario (tab. 1) X produzione attesa

F1 = P x Da x Q

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi, **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore che si vuol raggiungere e la dotazione risultante da analisi.

C e G sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

C = a + (0,02 x calcare totale [%]) (si utilizza per il fosforo)

Dove a= 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

G = 1 + (0,018 x argilla [%]) (si utilizza per il potassio)

H è l'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) e può essere stimata ponendola in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Utilizzando il secondo criterio il valore di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argilosità del terreno è il seguente:

Argilla %	K ₂ O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, "Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche – 2023 non ammettono interventi chimici contro parassiti animali e vegetali sulla coltura, mentre l'eventuale controllo delle infestanti può essere effettuato seguendo le indicazioni della tabella sotto riportata:

EPOCA D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre - semina	GRAMINACEE E DICOTILEDONI	<i>Glifosate (1)</i> <i>Acido pelargonico</i>	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre - emergenza	GRAMINACEE E DICOTILEDONI	<i>Pendimetalin</i> <i>Clomazone (2)</i> <i>Metribuzin</i>	(2) Impiegare la dose minima su terreni leggeri e poveri di sostanza organica
	DICOTILEDONI	<i>Aclonifen</i>	
Pre - emergenza o Post - emergenza precoce	DICOTILEDONI ED ALCUNE GRAMINACEE	<i>Imazamox</i>	
Post - emergenza	DICOTILEDONI	<i>Bentazone</i>	
	GRAMINACEE	<i>Propaquizafop</i> <i>Cicloxicidim</i> <i>Quizalofop P Etile</i>	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

SI RICORDA CHE PER LE AZIENDE CHE APPLICANO L'ECOSCHEMA 4 SULLA COLTURA DEL FAVINO NON E' CONSENTITO L'USO DI DISERBANTI E DI ALTRI PRODOTTI FITOSANITARI.

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, riprenderà la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1282 del 22 ottobre 2019 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti

sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernnini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui culturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale, il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 31 gennaio 2024.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle [Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti](#) della Regione Marche – 2023 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Con DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DI PESARO URBINO n. 123 del 7 luglio 2023 è stato adottato l'aggiornamento delle "Linee guida per la Produzione Integrata delle Colture: Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti - anno 2023 - Aggiornamento estivo" della Regione Marche. La versione integrale del documento è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_123_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023_Fin_Estiva.pdf

L'AMAP - Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca organizza l'**11° Corso per operatori di Fattorie Didattiche** (ai sensi della DGR n. 1486 del 04/11/2013) che si terrà nelle giornate del **13-14-22-24-27 novembre 2023** presso la sede di **Osimo**, per un totale di 30 ore. Le **iscrizioni** dovranno pervenire entro e non oltre il **5 novembre 2023**.

Il corso si pone come obiettivo formativo la realizzazione di un'offerta formativa che dia alcuni elementi di conoscenza normativa e teorica sulle tematiche proprie della fattoria didattica e nello stesso tempo permetta ai partecipanti di sperimentare attraverso dei laboratori didattici, alcuni percorsi e alcune competenze necessarie; destinata a imprenditori, titolari, soci, dipendenti o coadiuvanti di aziende agricole dislocate nel territorio della Regione Marche.

21° Rassegna Nazionale Oli Monovarietali - avvio prima fase Nonostante l'annata olivicola particolarmente difficile, **AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca** (ex ASSAM) dà il via alla **21° Edizione della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, per proseguire nel lavoro di caratterizzazione degli oli ottenuti dalla ricca biodiversità olivicola italiana ed offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 13 novembre al 15 dicembre 2023
- dal 15 al 26 gennaio 2024

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e schede di adesione (per azienda e per campione) possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 02/11/2023 AL 07/11/2023

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviglione (265 m)	Apilo (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	16.5 (6)	16.5 (6)	15.9 (6)	16.1 (5)	15.8 (6)	15.3 (6)	15.8 (6)	14.3 (6)
T. Max (°C)	25.0 (6)	24.5 (6)	21.7 (6)	22.6 (5)	21.9 (6)	22.1 (6)	21.7 (6)	19.6 (6)
T. Min. (°C)	9.1 (6)	9.0 (6)	10.1 (6)	9.4 (5)	9.6 (6)	8.2 (6)	8.8 (6)	8.4 (6)
Umidità (%)	67.5 (6)	62.9 (6)	69.5 (6)	61.7 (5)	59.0 (6)	56.1 (6)	70.0 (6)	64.3 (6)
Prec. (mm)	11.6 (6)	11.8 (6)	17.4 (6)	31.6 (5)	21.6 (6)	48.2 (6)	54.6 (6)	45.4 (6)
ETP (mm)	10.3 (6)	10.4 (6)	8.2 (6)	7.5 (5)	8.8 (6)	8.8 (6)	8.2 (6)	7.5 (6)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	15.4 (6)	15.1 (6)	14.7 (6)	14.6 (6)	14.5 (5)	13.7 (6)	10.4 (6)	11.0 (6)
T. Max (°C)	22.8 (6)	20.7 (6)	22.3 (6)	21.1 (6)	19.2 (5)	20.2 (6)	15.5 (6)	16.8 (6)
T. Min. (°C)	7.7 (6)	9.3 (6)	6.5 (6)	6.4 (6)	8.2 (5)	5.9 (6)	4.4 (6)	4.9 (6)
Umidità (%)	81.3 (6)	67.7 (6)	58.1 (6)	66.8 (6)	63.8 (5)	74.6 (6)	75.9 (6)	81.9 (6)
Prec. (mm)	17.4 (6)	59.2 (6)	27.2 (6)	99.6 (6)	80.6 (5)	53.4 (6)	85.4 (6)	73.2 (6)
ETP (mm)	9.1 (6)	8.1 (6)	9.1 (6)	8.5 (6)	6.6 (5)	9.0 (6)	6.6 (6)	6.9 (6)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Oggi tocca a punta e tacco d'Italia subire delle forti precipitazioni ancorate alla depressione di genesi nord-atlantica. I satelliti mostrano il suo lembo inferiore arenarsi sui territori sahariani dell'Algeria e così la sua superiore base radicale alleggerirsi e velocizzare il suo attraversamento dei cieli italiani. Nonostante questo ultimo, intenso strascico di maltempo, per stasera l'instabilità avrà lasciato anche il Meridione della nostra penisola per veleggiare rapidamente verso il Peloponneso attraverso lo Ionio. Il rubinetto umido atlantico resterà piuttosto aperto. A mantenerlo in vita c'è il mai domo circolo depressionario britannico il quale continua ad alimentarsi di umidità e calore sulla superficie marina e ad emettere ciclicamente delle propaggini verso l'Europa alle medie e basse latitudini. Nello specifico, dopo una breve tregua dettata da una rimonta anticlonica, si attende una recrudescenza delle condizioni italiche per la serata di giovedì a causa dell'ingresso di una di queste gemmazioni depressionarie atlantiche; il maltempo se la prenderà di nuovo con Liguria e Toscana in primis per scivolare per venerdì più a sud impattando sul medio-basso versante tirrenico. Le temperature si manterranno un po' sotto ai valori attuali per il resto della settimana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 9: Cielo sereno o poco nuvoloso al primo mattino; progressivi ingressi di nuvolosità alta dal settore nord-occidentale già durante la mattinata sino a divenire stratificato e completamente nuvoloso tra il pomeriggio e la sera con ispessimenti maggiori sull'entroterra. Precipitazioni se ne attendono solamente durante la nottata successiva, in espansione dal settore di nord-ovest. Venti deboli da sud-ovest, contributi successivi da sud-est sulla fascia costiera Temperature in lieve flessione.

Venerdì 10: Cielo nuvoloso nella prima parte, maggiore variabilità da nord e assottigliamenti specie sulla fascia costiera nella seconda frazione del giorno. Precipitazioni oltre al diffuso passaggio piovoso nottetempo, in ingresso dall'urbinate e in discesa notturna, si attendono fenomeni residuali in mattinata soprattutto sulla fascia costiero-pianeggiante delle province di Ancona, Macerata e Fermo. Venti moderati a spirare per lo più dai quadranti sud-occidentali. Temperature in lieve recupero le massime.

Sabato 11: Cielo irregolarmente nuvoloso in mattinata sul settore appenninico, maggiori spazi di cielo verso le coste; qualche addensamento in più su settore costiero nelle ore pomeridiane. Precipitazioni non si escludono locali piovaschi mattutini a ridosso dell'Appennino meridionale e pomeridiani sul comparto costiero. Venti moderati occidentali, più avvertibili sulla fascia appenninica. Temperature in leggera flessione.

Domenica 12: Cielo al mattino, prevalentemente coperto da altostrati e cirrostrati; rasserenamenti da nord nel proseguo e rinnovo della nuvolosità a sud nell'ultima frazione. Precipitazioni assenti. Venti deboli dai quadranti meridionali. Temperature in calo le minime.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:
<http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 15 novembre 2023**